



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale Imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIII
30 novembre 1972 - N. 19
Una copia L. 90

O. d. G. del Comitato Centrale sul successo elettorale del PSI

Si è poi proceduto alla elezione della Direzione

Nella riunione del 30 novembre il Comitato Centrale del PSI, riunitosi per eleggere la Direzione del Partito, in relazione al grosso successo che il PSI ha riportato nella recente consultazione elettorale amministrativa che interessava circa un decimo di tutto l'elettorato italiano, ha approvato il seguente O.d.G.:

Il Comitato Centrale del PSI esprime il vivo ringraziamento di tutto il partito alle elettrici e agli elettori che, nella consultazione elettorale del 26 e 27 novembre, hanno reso possibile il forte balzo in avanti del PSI che ha aumentato di un terzo i propri voti, rafforzando in tal modo l'iniziativa socialista nelle Amministrazioni locali e nel Paese.

Il CC si compiace che vasti settori dell'elettorato democratico abbiano individuato con precisione il significato della ferma opposizione dei socialisti all'involutione centrista, e che una parte rilevante dei suffragi provenienti dal PSIUP e dal MPL abbia concorso al successo del PSI.

Il CC rivolge il proprio saluto a tutti i lavoratori socialisti che con il loro consenso al PSI, ne hanno sot-

tolinato l'impegno riformatore e la funzione determinante ai fini di uno sviluppo in senso democratico della società italiana.

Il CC rivolge infine il proprio ringraziamento alle organizzazioni di base, ai militanti socialisti che con il loro impegno si sono prodigati per assicurare il successo alle liste del PSI.

Il Comitato Centrale ha poi proceduto alla nomina della Direzione che risulta composta da:

Aldo Aniasi, Giuseppe Avollo, Vincenzo Balzamo, Enzo Bartocci, Gino Bertoldi, Antonio Caldoro, Venerio Cattani, Federico Cosen, Tristano Codignola, Bettino Craxi, Francesco De Martino, Luciano De Pascalis, Giuseppe di Vagno, Rino Formica, Loris Fortuna, Vincenzo Gatto, Antonio Giolitti, Livio Labor, Silvano Labriola, Antonio Landolfi, Salvatore Lauricella, Pietro Lezzi, Riccardo Lombardi, Enrico Manca, Giacomo Mancini, Nello Mariani, Luigi Martelli, Sandro Menichelli, Giovanni Mosca, Roberto Pallese, Claudio Signorile, Italo Vigilanesi, Paolo Vittorelli, Mario Zagari.

Il raffronto con le politiche e le comunali precedenti

Partiti	Comunali 1972	%	Politiche 1972	%	Comunali precedenti	%
PSI	267.979	12,3	206.533	9,2	339.429	16,2
PSDI	129.348	5,9	105.652	4,7		
DC	813.399	37,3	850.089	38	813.173	38,7
PLI	59.696	2,7	66.762	3	71.992	3,4
PRI	65.744	3	61.092	2,7	46.033	2,2
PCI (*)	567.781	26,1	695.517	31	609.983	29,1
MSI	166.617	7,7	220.363	9,9	111.974	5,3
Altri	109.069	5	33.426	1,5	106.027	5,1
Totale	2.180.660	100	2.239.434	100	2.098.611	100

(*) Nel PCI, per le precedenti comunali e politiche '72, si sono calcolati anche i voti ottenuti dal PSIUP: 42.964 (1,9%), nelle politiche '72 e 64.896 (3,1%) nelle amministrative, quando liste miste di sinistra ottennero 46.344 voti (2,2%).

DOMENICA 10 DICEMBRE AL CINEMA MODERNISSIMO

Celebrazione del centenario della nascita di Romeo Galli

L'Unione Comunale Imolese del PSI, con una Celebrazione il cui programma è qui riportato, ha voluto rievocare degnamente la figura di Romeo Galli, socialista, bibliotecario, cooperatore.

Stanno tuttora pervenendo al Comitato per le Celebrazioni le adesioni calorose delle organizzazioni politiche e sociali, degli Enti e delle Cooperative.

La instancabile ed illuminata attività di Romeo Galli, ha lasciato profonda traccia nel nostro Partito e nella nostra città, tanto che ha più di 27 anni dalla scomparsa, il Suo ricordo è vivo alla memoria di tutti gli imolesi e delle popolazioni di Romagna.

Infatti Romeo Galli, nato il 10-12-1872, iniziò giovanissimo la Sua opera di politico, cooperatore, amministratore e bibliotecario che lo impegnò per oltre mezzo secolo nella nostra città e nella provincia in tutte le attività sociali, economiche, cooperative e culturali tese a creare nuovi momenti di organizzazione e di partecipazione delle masse dei lavoratori alla loro emancipazione sociale. Romeo Galli fu l'esempio della operosità concreta del Socialismo inteso come Idea tesa a modificare profondamente la società. Egli rappresenta il simbolo di una milizia politica al servizio della Sua città.

Allo scopo di rievocare degnamente la figura, amiamo riportare su questo numero de «La Lotta», un profilo di Romeo Galli scritto dal carissimo e indimenticabile Prof. Silvio Alvisi che più di noi lo conobbe e ne apprezzò l'opera e l'instancabile attività, nonché l'animo generoso e schietto di militante socialista.

RICORDANDO ROMEO GALLI

Quando Romeo Galli nacque nel 1872, Andrea Costa aveva 21 anni, Luigi Sassi ne aveva 19 e Anselmo Marabini ne aveva 7. Si passava dalla prima fase del Socialismo imolese alla

seconda fase, quella non tanto romantica quanto costruttiva.

E Romeo Galli per tutta la sua vita costruì, nel senso più ampio della parola.

Fu cittadino, socialista, cooperatore, bibliografo, storiografo, oratore, polemista, maestro.

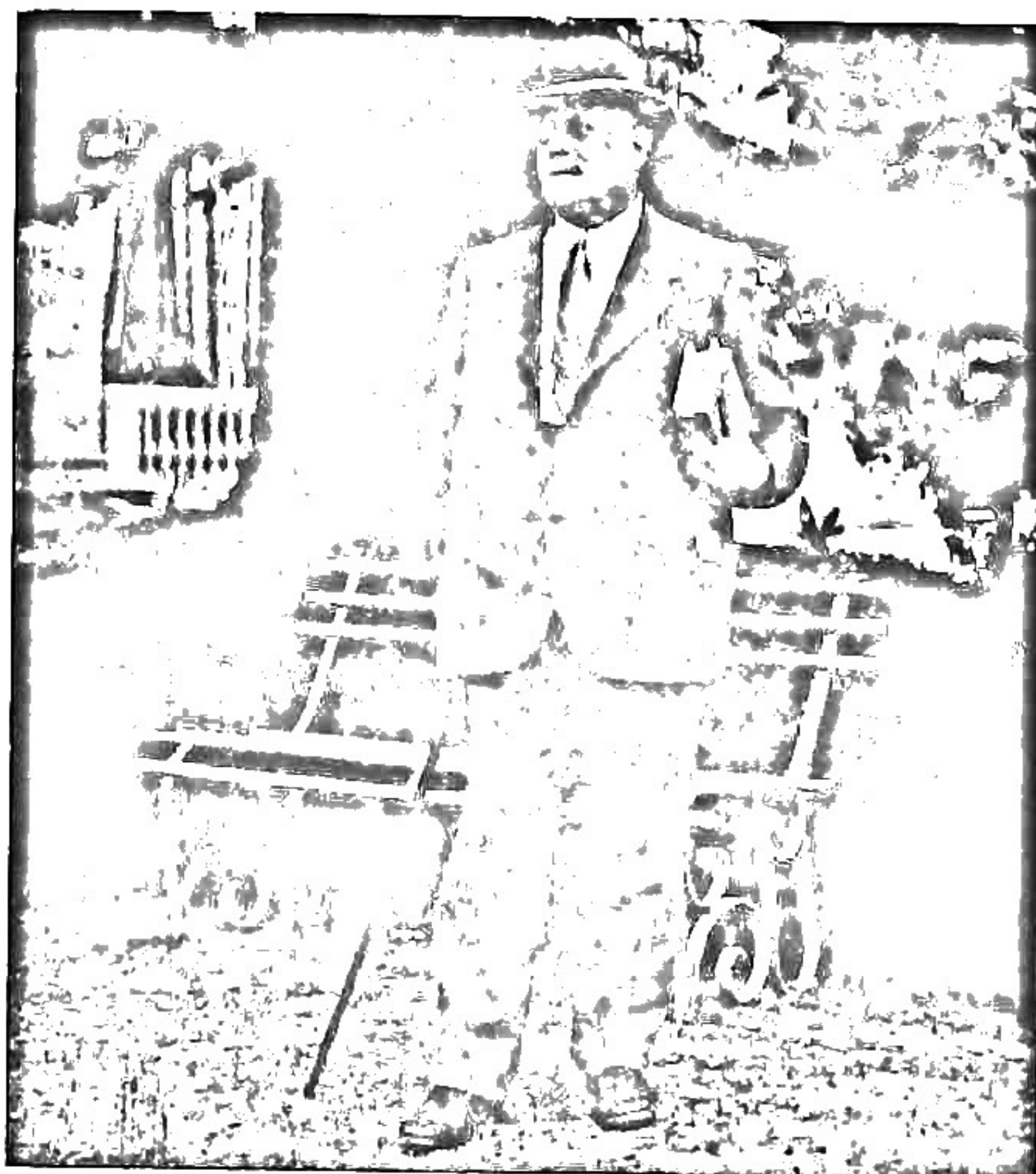
Fu una figura poliedrica come poche si manifestano; e se Egli avesse voluto uscire dalla ristretta cerchia della vita di provincia, avrebbe potuto dare di sé anche più ampia prova di intelletto e di sapere. Invece volle rimanere nella sua Imola alla quale fu prodigo di attività incomparabile. E soprattutto per questo gli Imolesi debbono conservare di Lui perenne ricordo.

Le sue parole sono lì che parlano ancora.

A 20 anni bibliotecario (e lo fu per 46 anni), seppe subito infondere nuovo impulso alla nostra Civica Biblioteca e alle altre raccolte storiche e artistiche ad essa annesse; e a 22 anni (manifestazione sorprendente) pubblicò uno studio bibliografico quale poteva dare un esperissimo maestro della materia, cioè: I manoscritti e gli incunaboli della Biblioteca Comunale di Imola.

Ma non volle rimanere un «topo» di biblioteca, né amò la cultura fred-

continua a pag. 2



Domenica 10 dicembre 1972 - ore 10

IMOLA - CINEMA MODERNISSIMO

Celebrazioni Centenario della nascita di

Romeo Galli

(10-12-1872)

PROGRAMMA:

Ore 10.00 - Apertura delle celebrazioni (On. ALFREDO GIOVANARDI).
Ore 10.15 - L'Umanità di Romeo Galli (TESTIMONIANZA DI ENRICO BASSI).
Ore 10.30 - Discorso celebrativo (Sen. GAETANO ARFE' - STORICO).
Ore 11.30 - Delegazione con corona sulla Tomba di Romeo Galli.

Tutti i cittadini sono invitati.

Gli argomenti mancano ma il livore si spreca

Quasi ogni settimana il cosiddetto GAD-Ospedallieri, somministra, dalle colonne del Nuovo Diario, la rituale porzione di contumelle e attacchi personali al Presidente dell'Ente Ospedallero, compagno Renato Volta.

Tutti i pretesti sono buoni per attaccare il Presidente e questa volta è stato preso quello della ricerca dei finanziamenti per gli stipendi di fine d'anno.

Nel merito della ridicola montatura risponderanno, se lo crederanno, gli amministratori dell'Ente.

A noi interessa soltanto sottolineare

lo stile degli attacchi di basso livello, e cercare di spiegarne i motivi, che sono, a nostro parere politici ed anche personali. Insomma chi sono questi signori del GAD e perché si comportano in questo modo?

Sono i fedeli dell'ex Presidente Poletti, uomini della destra democristiana, ai quali brucia ancora il fatto di avere perduto una posizione di potere quale quella dell'Amministrazione Ospedali, già acquisita, come si ricorderà, illegittimamente. Fu Perduto per effetto di una legge voluta da un ministro socialista, l'on. Ma-

riotti, e questo è un fatto imperdonabile per lor signori e per la destra DC Imolese.

E allora costoro continuano a svolgere una funzione politica, assegnatagli dal loro partito all'interno dell'Ente ospedallero, di attacco, nelle forme più volgari, non tanto alla amministrazione «social-comunista», ma ai socialisti (gli abborriti nemici!) e al Presidente Volta il quale viene accusato di laceria, di incapaci-

continua a pag. 2



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

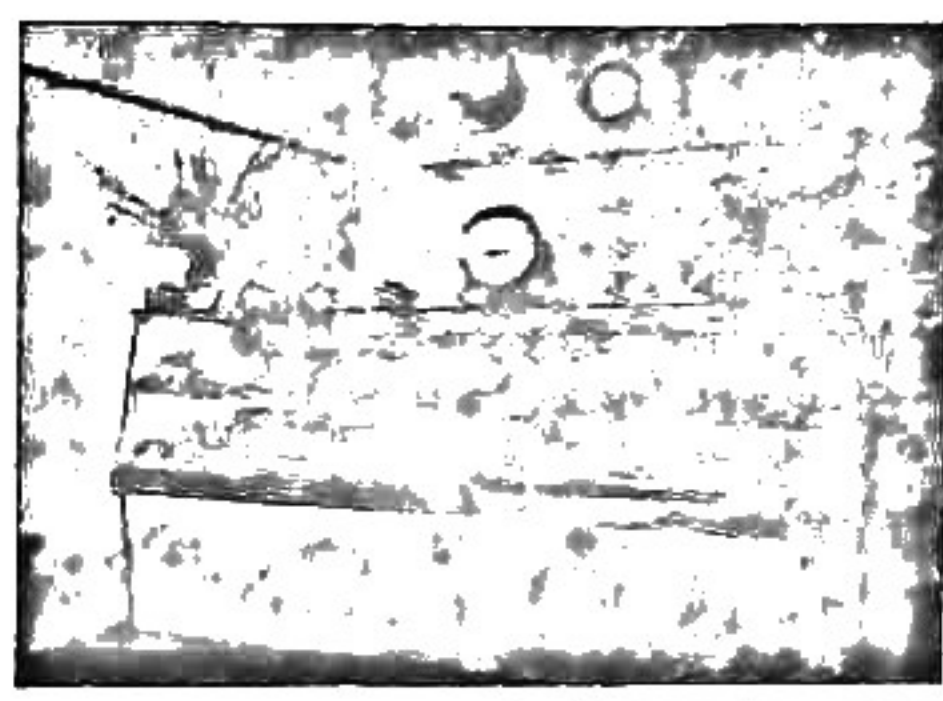
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



AL CONSIGLIO COMUNALE

No del Provveditore al medico nella scuola

In apertura della seduta del Consiglio comunale di lunedì 27 novembre scorso, l'assessore all'Igiene e Sanità, Fiorella Barancini, ha informato il Consiglio stesso delle disposizioni emanate dal Provveditore agli Studi di Bologna, che vietano l'accesso all'equipe medico-psicopedagogica nelle scuole per svolgere la loro attività nel campo della medicina scolastica preventiva.

Tutto ciò, secondo il Provveditore, per non turbare l'attività didattica. L'assessore Barancini ha sottolineato la illegittimità delle disposizioni del Provveditore, in base alle leggi vigenti e alle funzioni delegate, in materia, dallo Stato alle Regioni. Inoltre il fatto è grave perché tende ad annullare gli sforzi che i Consorzi di Igiene e Profilassi, la Provincia e i Comuni stanno facendo, attraverso le iniziative promosse (a livello locale anche con la collaborazione delle direzioni didattiche), per la cura e la salute dei nostri ragazzi.

L'assessore ha concluso proponendo un incontro dei capi-gruppo consiliari per studiare le iniziative da promuovere per sbloccare la situazione; la proposta è stata accolta dal Consiglio.

L'assessore Baccarini ha quindi illustrato una proposta di variante e ristrutturazione della zona industriale prevista dal Piano Regolatore. La nuova variante si è resa necessaria per venire incontro alle esigenze di sviluppo di alcune grosse aziende che hanno necessità di ampliarsi, come la SACMI, la CEFLA, l'Alfa Romeo, e in prospettiva la Castelli, la Sangiorgi Legnami e l'IRCE, che hanno anche il problema del loro trasferimento dalle attuali sedi, alcune ubicate, come la Castelli in zone urbane residenziali. La variante favorisce pure il trasferimento e la possibilità di sviluppo di molte piccole imprese industriali sottraendole alla speculazione privata sulle aree fabbricabili. E' previsto inoltre un ampliamento dell'area destinata all'insediamento di attività commerciali, una ristrutturazione più am-

pla e razionale delle aree verdi e dei servizi sociali, anche ampliate in rapporto ad un previsto aumento di popolazione nella zona interessata.

Giudizi positivi sulla proposta variano sono stati espressi dai consiglieri Benni (DC), Bettini (PCI) e Morozzi (PSI), il quale ultimo ha sottolineato come essa tenda a soddisfare le esigenze di numerose aziende e quindi a promuovere uno sviluppo delle attività industriali e di tutta la economia locale.

Il Consigliere Padovani (PSDI), ha invece espresso un parere negativo, sostenendo una sua vecchia tesi, sempre respinta dal Consiglio Comunale, intesa ad inserire un'area residenziale, entro o al limite, della zona industriale. Il tono accesamente provocatorio (come al solito) del consigliere Padovani ha suscitato la energica reazione della maggioranza.

Il Consigliere Pirazzoli (PLI) ha espresso un giudizio generalmente positivo sulla proposta, meno che per l'area interessata all'ampliamento della CEFLA.

Concludendo il dibattito il Sindaco ha messo in evidenza che la nuova variante, favorendo i programmi di sviluppo di numerose aziende, produrrà a breve scadenza un notevole volume di investimenti (circa tre miliardi) che avrà certamente riflessi positivi sulla situazione occupazionale ed economica a livello locale.

Messo ai voti l'oggetto è stato approvato a larghissima maggioranza dai gruppi consiliari del PCI, del PSI della DC e del PLI, quest'ultimo con l'eccezione più sopra riportata. Astenuti PSDI e il MSI.

Il Consiglio ha poi provveduto ad integrare, in base alle disposizioni del nuovo Regolamento di altri due componenti la Commissione Amministrativa delle Aziende Municipalizzate. Sono stati eletti Battilani (PSDI) per la minoranza e Fabbri (PCI) per la maggioranza, quest'ultimo supplente al posto di Caprara, divenuto effettivo.

Nel Consiglio del Consorzio di I-

giene e Profilassi è stato sostituito Cacchi William con il compagno Roberto Paoletti.

E' stato pure sostituito nel Consiglio dell'ECA il dimissionario, per ragioni di salute, Andrea Mancini. E' stata eletta Edda Mongardi il Sindaco ha rivolto al Mancini parole di ringraziamento per l'opera da lui svolta per lunghi anni nell'ECA e in altri Enti locali cittadini.

Sono stati inoltre discussi e approvati numerosi oggetti, fra cui la acquisizione di nuove aree per il completamento dell'Autodromo e l'approvazione del conto consuntivo comunale 1970.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Romeo Galli

Il 10 Dicembre 1872 nacque in Imola Romeo Galli e il 27 maggio 1945, all'età di 73 anni, si spense in una cameretta del locale Ospedale.

Richiamarlo costantemente alla memoria, è dovere di noi socialisti imolesi e di quanti altro Lo ricordano dovunque, quale animatore e realizzatore di opere compiute a beneficio della classe lavoratrice e della nostra città.

A vent'anni — fin dalla nascita del nostro Partito a Genova — Romeo Galli era sulla breccia e a fianco di Andrea Costa, di Luigi Sassal, di Anselmo Marabini e di tanti altri indimenticabili compagni, fu sempre al centro della vita del nostro Partito; ed attraverso le molte vicende di esso, attraverso l'imperversare delle

tendenze (frutto di esuberanza ma talvolta anche di incomprensione) Egli portò ognora la parola conciliante, suavia e decisiva, al fine di evitare deviazioni o fratture.

Romeo Galli, degno continuatore del pensiero di Andrea Costa di cui ebbe un culto devoto, degno assertore del più puro Socialismo che Egli concepiva come dottrina di giustizia, di libertà, di lotta incessante per il benessere morale e materiale del lavoratore, profuse per oltre mezzo secolo il tesoro della sua intelligenza e della sua fede socialista a vantaggio di «Imola nostra», nella quale ricoprì importanti cariche, lasciando in tutte una orma indelebile della sua genialità.

Romeo Galli capì che non bastava affermare dei principi, ma bisognava attuarli prontamente. Perciò si diede anima e corpo al movimento cooperativistico: le cooperative di lavoro, di produzione, di consumo. Lo ebbero pionieri audaci e valorosi, mentre in Romagna e nel Bolognese altri uomini, come Nullo Baldini a Ravenna, Ugo Bubani a Faenza e Giuseppe Masarelli a Molinella battevano la stessa strada. Tutte, tutte le cooperative di ogni tipo e dimensione vennero da Lui create e trasformate e vivificate. La Cooperativa di Consumo, la Cooperativa Ceramica, la Cooperativa tipografica, la Banca Cooperativa, la Cooperativa del legno, la Cooperativa muratori, la Cooperativa braccianti, la Cooperativa biocclal, la Cooperativa laterizi, la Cooperativa metallurgici, le Cooperative agricole e l'Ente Autonomo di Bologna ebbero da Lui ausilio costante e tenace, fatto di incitamenti e di aiuti morali e materiali.

Nel campo amministrativo ricordiamo, fra le molte attività di Romeo Galli, la sua lunga presidenza alla Congregazione di Carità, che servì a vivificare quell'Ente, portandolo ad un grado di sviluppo mai raggiunto e ricordiamo pure la riforma organizzativa compiuta negli Orfanotrofi.

Nel campo della cultura, Romeo Galli fu per quasi cinquant'anni direttore e animatore della civica Biblioteca e annessa Istituzione, dimostrando una competenza divenuta gradatamente sempre più profonda. Infatti, come bibliografo e storografo, come organizzatore, provveditore e illustratore delle vicende d'Imola e di Romagna fu noto, ricercato e stimato da tutti.

Romeo Galli fu inoltre oratore efficace e persuasivo; fu polemista vigoroso e divulgò in cento comizi e conferenze il verbo socialista.

Romeo Galli fu un grande democratico, coerente sempre, inflessibile contro il fascismo, fu l'Uomo dalla coscienza in pace con se stesso per avere dato tutto quanto poteva alla causa dei lavoratori.

In occasione di questa solennità, i socialisti imolesi, che hanno un grande debito verso il Maestro, formulano lo auspicio che dall'insegnamento luminoso e dall'esempio purissimo di Romeo Galli esca purificato il nome del Socialismo italiano.

Montecatone si avvia verso la completa utilizzazione

In una precedente nota si era illustrato ampiamente il piano per una nuova e completa utilizzazione delle strutture dell'Ospedale di Montecatone, precisando che spetterà al nuovo Consiglio dell'Ospedale Regionale definire nelle sue linee operative particolari e nei suoi aspetti organizzativi tale piano, dopo averlo approvato e recepito d'accordo con la Regione.

In attesa che il nuovo Consiglio dell'Ospedale Regionale venga nominato, il Consiglio di Montecatone ancora in carica sta lavorando proficuamente ed alacremente per predisporre tutti gli elaborati anche di carattere tecnico affinché al più presto possa

scattare l'operazione di ristrutturazione dell'Ospedale.

Circa una decina di giorni fa vi è stato un sopralluogo da parte di una commissione di tecnici dell'Ospedale Regionale che, assieme agli amministratori di Montecatone, ha esaminato gli interventi da realizzare in una prima fase per l'attuazione delle linee del piano di ristrutturazione e completa utilizzazione dell'Ospedale. Per quanto riguarda il padiglione di Montebello, destinato alla cura e al recupero funzionale delle persone colpite da paralisi (paraplegie ed emiplegie), alcune squadre di tecnici stanno già predisponendo e mettendo a fuoco i piani operativi e la progettazione per gli interventi murari e di sistemazione dei servizi per adeguare un piano del padiglione ad ogni possibile necessità dei nuovi tipi di malati. Successivamente si procederà agli interventi degli altri piani in modo che il padiglione venga ristrutturato e messo in grado di rispondere completamente sotto il profilo funzionale ai nuovi compiti cui è destinato.

Ci auguriamo che i tempi delle decisioni definitive e delle correlative realizzazioni possano essere ristretti al massimo, soprattutto per ridare alla collettività un valido strumento per riportare le persone colpite da paralisi a condizioni di recupero funzionale tali che consentano, ove possibile, un loro valido reinserimento, non solo nella vita sociale, ma anche nella vita produttiva, in attuazione di fondamentali principi che la nostra Costituzione ha sancito a difesa e tutela dei cittadini.

DALLA PRIMA PAGINA

Celebrazione di Romeo Galli

da, se pur severa; bensì si prodigò in dissertazioni, saggi, articoli, studi critici, ecc., con cui si farebbero volumi e in cui Egli illuminò di luce nuova fatti e persone di Imola e della Romagna, dai tempi antichi a quelli recenti.

Nella storia, nell'arte, nella sociologia, nelle biografie, nelle tradizioni, nei culti mantenne sempre un senso obiettivo e imparziale, tanto da meritare la stima e la riconoscenza di tutti i cittadini senza distinzione di colore politico.

Ci volevano i fascisti a dargli noie e ad amareggiargli gli ultimi anni

della vita forse affrettandone la fine.

Che dire poi di Romeo Galli pioniere e divulgatore del Socialismo? Dal Congresso di Genova del 1892 (a cui aveva indirettamente cooperato attraverso il locale Circolo di Studi Sociali) su su fino alla morte. Egli rimase fedele all'idea, cercando in ogni modo di divulgarla e di tradurla in pratiche realizzazioni.

Ricoprì svariate cariche, palesandosi pure esperto amministratore e innovatore. E tutt'oggi in quasi tutti gli Enti pubblici della nostra città si rilevano gli effetti della sua opera. Non ci dilunghiamo su questo

punto perché ogni Imolese che non sia giovanissimo ricorda Romeo Galli dovunque presente e operante, entusiasticamente e disinteressatamente.

La cooperazione lo attrasse in modo particolare, perché la considerò socialismo in atto se applicata con saggezza.

Tutte, tutte le cooperative locali di ogni tipo ebbero da Lui aiuto, consigli, incitamenti, e parecchie vennero da Lui stesso create o trasformate e vivificate.

Il suo ufficio era il richiamo preferito, dal quale si ricavano sempre lumi e guida.

Il monumento, aere perennius, fu il Magazzino Generale Cooperativo di Consumo, da Lui fondato il 4 ottobre 1903 con mezzi quasi irrilevanti e divenuto in pochi anni, per merito suo, un modello perfetto di sana cooperazione; di quella cooperazione che è il germe fecondo della società socialista.

C'è da augurarsi oggi, nel pieno fervore della vita politica e sociale, che gli insegnamenti di Uomini come Romeo Galli non vadano dispersi e che quanto Egli insegnò divenga patrimonio anche delle nuove generazioni, e cioè: lavoro, onestà, attività, disinteresse, tolleranza, bontà, severità obiettività nella critica e severità profonda nell'autocritica, resistenza alle avversità, amore per gli uomini e gli oppressi, fede nel divenire umano, per cui Romeo Galli diede la sua larga parte seminando in profondità. Facciamo tutti, vecchi e giovani, che quella seminazione dia frutti benefici.

Sarà questo il modo migliore di ricordare e commemorare, coi fatti, Romeo Galli e tutti gli altri che qui in Imola spesero la vita per distruggere il male e creare il bene, cioè una umanità più saggia, più giusta, senza privilegi, senza miseria, senza guerre.

SILVIO ALVISI

Il livore si spreca

città e chi più ne ha più ne metta, invitandolo ripetutamente ad andarsene.

Ma è inevitabile che questo è un attacco diretto ad una politica nuova all'interno dell'Ente Ospedale, che affronta in modo organico, come è stato più volte illustrato anche sulle colonne di questo giornale, i problemi annosi lasciati in eredità dall'amministrazione DC e la ristrutturazione dei servizi secondo i principi di una politica sanitaria moderna.

Politica che ovviamente non piace alla DC e che talvolta cozza anche contro interessi personali di uomini che in passato, possono aver goduto di posizioni privilegiate che, dal loro punto di vista, dovrebbero essere intoccabili.

Ma naturalmente questi signori si stanno sbagliando. I socialisti sono gente seria e portano avanti i programmi di attività e gli impegni che

l'amministrazione dell'Ente ospedaliero si è pubblicamente assunta, senza compromessi o riguardi particolari per nessuno.

Tutto ciò non piace ai signori del GAD i quali chiedono insistentemente che il compagno Volta se ne vada, nella speranza che, con un altro presidente (che ovviamente, non potrebbe non essere comunista!) qualche compromesso, almeno per quanto riguarda le questioni personali, potrebbe essere raggiunto.

Ma se questo è il loro sogno, stiano tranquilli i signori del GAD, esso non si avvererà!

I socialisti non si lasciano impressionare e il Presidente Volta non se ne andrà per questo. I socialisti continueranno, unitamente alle altre forze del Consiglio di Amministrazione dell'Ente a portare avanti la linea politica che insieme si sono dati, per una maggiore efficienza delle nostre strutture ospedaliere e sanitarie.

Eletto il nuovo sindaco a Dozza

Nella seduta del Consiglio comunale di Venerdì 24-11-1972 avendo presentato le dimissioni il Sindaco Roda Tullio per il suo precario stato di salute, dopo la lettura della lettera che precisava le cause delle sue dimissioni si è aperto il dibattito: il Consiglio nel prenderne atto ha espresso il suo rammarico.

L'assessore Nanni Primo prendendo la parola ha espresso la sua gratitudine per l'opera svolta dal Sindaco Roda, per il periodo di lavoro assieme svolto. Prendeva poi la parola il consigliere Germano Martelli (PCI) per precisare le ragioni delle dimissioni, e ne illustrava l'opera svolta con passione e sacrificio per l'interesse comune dei cittadini di Dozza.

Il Dott. Paoletti a nome del gruppo consiliare della D.C. esprimeva il proprio rammarico per le dimissioni del Sindaco Tullio Roda e chiedendo il ritiro delle sue dimissioni propone-

va di comporre una delegazione dei capi gruppi PCI PSI e D.C. per un incontro col Sindaco. A quel punto la seduta veniva sospesa per alcuni minuti, per recarsi dal Sindaco e per pregarlo di rimanere in carica; il Sindaco ringraziava per la fiducia dimostrata, ma invitava il Consiglio di accettare le sue dimissioni per i motivi già esposti.

Il Consiglio ha proceduto alla elezione del nuovo Sindaco ed è stato eletto Mazza Sergio del PCI già assessore. Il compagno Mazza nel ringraziare i consiglieri per avergli accordato la loro fiducia, ha espresso l'intenzione di lavorare nello spirito di collaborazione per il bene dei cittadini di Dozza. Inoltre sono stati eletti gli assessori Nanni Primo (PSI) assessore anziano - vice Sindaco, Martelli Germano (PCI) effettivo, Solaroli Guerrino (PSI) supplente, Nanni Gino (PCI) supplente.

Non è questione di regolamento

Nelle ultime settimane la vita delle Scuole Medie Superiori Imolesi è stata sconvolta da vistosi e clamorosi episodi di contestazione da parte degli studenti.

La DC ha creduto di metter tutto a tacere con facile e qualunquistica ironia sul desiderio dei giovani di fare un «giorno di vacanza in più».

Al conservatori locali piacciono le manifestazioni studentesche solamente quando riguardano le repressioni staliniste a Budapest o a Praga, quando cioè le possono strumentalizzare in funzione interna e anti-operala. Analogamente da parte comunista si difendono le lotte studentesche attuali (purché non si critichi troppo il PCI) e si condannano le manifestazioni degli stessi studenti quando sono rivolte contro la repressione, oggi come ieri, in atto nei paesi dell'Europa orientale.

Nei socialisti abbiamo sempre difeso il goliardismo idiota e le provocazioni del corteo nazionalistico dalle autentiche spinte in direzione democratica.

Le masse studentesche non provengono oggi solo dai ceti medi, ma in larga parte dalle masse operaie e

contadine; ciò grazie alle profonde trasformazioni economico-sociali del Paese e alle innovazioni sia pur incomplete del sistema scolastico operate dal centro-sinistra dietro la spinta del PSI.

Oggi gli studenti non scendono più in piazza per Trieste e l'Alto Adige, ma per la democrazia nelle scuole, per la difesa della Costituzione dagli attacchi fascisti, per la liberazione di Valpreda, per la pace nel Vietnam, per la fine della repressione sovietica a Praga, contro i colonnelli greci, contro l'imperialismo americano come contro quello sovietico.

Chi non intende tale carica ideale nelle azioni dei giovani è inevitabilmente condannato a non capirli o a strumentalizzarli.

Anche i recenti episodi Imolesi vanno visti in questa luce ed in questa direzione.

Bisogna riconoscere che i giovani sono stati provocati dal tentativo di alcuni presidi di negare loro diritti già acquisiti in passato, quali il diritto di assemblea generale, di pianificazione delle interrogazioni, di libero ed articolato dibattito all'interno della scuola mediante uso di ba-

cheche e di aule in orario non scolastico.

La protesta dei giovani è stata composta e compatta; hanno sentito intorno a loro la solidarietà e la comprensione del sindacato, dell'Amministrazione comunale, delle forze democratiche. Non avanzavano richieste assurde e demagogiche, non chiedevano di non studiare né di fare vacanze; chiedevano di essere riconosciuti come protagonisti attivi e non passivi della loro educazione. Su questo terreno hanno avuto dalla loro parte la comprensione e l'appoggio delle famiglie, nonostante paternalistici interventi volti a porre i padri contro i figli, di cui lo stesso «Nuovo Diario» si è reso complice, dimenticando che quasi tutti gli studenti cattolici erano accanto ai loro colleghi in lotta.

All'Istituto Tecnico per Ragionieri le cose si sono risolte ormai per il meglio con la conferma del diritto di assemblea generale.

Una prova di forza è ancora in atto al Liceo Classico, ove gli alunni chiedono di potersi riunire come avveniva l'anno scorso, in assemblee mensili generali, mentre la Presidenza rifiuta dichiarando di non avere locali idonei (ed è vero), ma dimenticando di disporre di una palestra locale non estranea alla scuola, come espressamente chiede la circolare Scalfaro. Il braccio di ferro al Classico è purtroppo ancora in atto sia per l'indisponibilità di un corpo insegnante effettivamente conservatore sia per la collocazione medio-borghese di un certo numero di genitori, che chiedono alla scuola di imporsi sul loro figlio con quel cipiglio autoritario che essi non sanno più possedere.

Il problema vero, al Classico come in ogni altra scuola, non è quello dell'applicazione burocratica di una circolare, bensì quello di garantire una autentica maturazione educativa, la quale richiede, per l'appunto, il dialogo, il confronto, la discussione dentro la scuola, fra alunni e docenti, e fuori della scuola, fra docenti e cittadini.

Quando una circolare di Misasi propone di istituzionalizzare certi rapporti tra scuola e comitati di genitori, il Collegio dei Professori del Liceo Classico, come di tante altre scuole, rifiuta sdegnato, una volta tanto associandosi alle posizioni di certi ultra rivoluzionari da caffè. Più che una prepotenza corporativistica fu una dimostrazione di timore rispetto ai rischi della discussione. Se allora si fosse avuto più coraggio, oggi ci sarebbe senza dubbio meno disordine.

Comitato Unitario di Base di Ragioneria

Oggetto: Interruzione di attività didattica.

Poiché la S.V. ha interrotto e fatto interrompere attività didattiche di altro Istituto, (Liceo Scientifico «Valeriani») sono tenuto a comunicare l'infrazione al Provveditore agli Studi.

IL PRESIDE
(Prof. Carloni Tullio)

Vita di partito

* Lunedì 6 novembre u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione della Corrente Sindacale per un esame del seguente O.d.G.:

1.a) Impegno dei socialisti nelle lotte per i contratti, le riforme e l'unità sindacale.
2.a) Proposte per un nuovo inquadramento della C.G.I.L.

* Martedì 7 novembre si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo unitamente alla Commissione Cooperazione e alla Commissione Culturale per esaminare le iniziative per celebrare il Centenario della nascita di Romeo Galli.

* Martedì 15 novembre ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo, unitamente alla Commissione Enti locali e la Commissione Sanitaria per il seguente O.d.G.:

1.a) Relazione Bilancio Preventivo 1973 dell'Ente Ospedallero S. Maria della Scalcetta.

* Domenica 19 novembre, si è svolta presso la Sede del Partito, una riunione del Comitato Direttivo della Sezione R. Galli per il seguente O.d.G.:

1.a) Preparazione dell'incontro con il P.C.I. sui problemi del quartiere Cappuccini.

* Mercoledì 29 novembre u.s. presso la Sede del Partito ha avuto luogo una riunione del Comitato di Sezione unitamente agli attivisti per esaminare i problemi relativi alla organizzazione del Partito dopo lo svolgimento del Congresso e il lancio della Campagna Tesseramento 1973. Ha svolto la relazione introduttiva, il compagno Renato Santi, Segretario della Federazione Provinciale del P.S.I.

Notizie in controluce

I nostri morti

La statistica ci informa che nel 1971 si sono registrati 4674 infortuni mortali in fabbrica, nei cantieri, nelle campagne. Sulle cause, ovviamente accidentali, tace il coro degli «angeli» per non guastare la digestione laboriosa di Lor Signori.

Ogni giorno c'è un infortunio sul lavoro ogni 20 secondi e ogni due ore muore un operaio.

Non c'è da preoccuparsi, dicono i «Galantuomini» del profitto. E' la storia che si ripete, da sempre. Per ogni operaio che cade ce ne sono centinaia che sono pronti alla sostituzione, alla copertura del vuoto e del posto.

Silenziosi e pazienti, scendono nella bara senza dare fastidi. Non se ne accorge nessuno, all'infuori di chi resta a custodire la memoria.

I responsabili palesi e occulti di questo scempio di vite umane, che si arricchiscono sulla pelle dei lavoratori, rimangono impuniti per colpa di una società che li protegge e che condanna invece i morti di Mattmark a pagare le spese processuali ai dannati del denaro che li hanno assassinati.

Recondite armonie

Il Ministro Scalfaro ha dichiarato che «per lo stato giuridico degli insegnanti... il Governo cercherà una soluzione armonica...».

Armonica? Avevamo il sospetto che si trattasse di una suonata!

Deluso

L'On. La Malfa si è dichiarato molto deluso del Congresso di Genova

perché i socialisti non hanno fatto propria la politica della tregua sindacale e della politica dei redditi.

L'on. La Malfa dev'essere rimasto un po' frastornato dalla polemica con l'on. Andreotti sul superstipendio dei superburocrati.

Quello di Genova, era il Congresso del PSI, non del PRI.

Cadaveri

La «Pravda», organo ufficiale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, ha definito Roger Garaudy, comunista francese dissidente, «un cadavere politico». Definizione quanto meno velleitaria.

Garaudy, per sua fortuna, abita a Parigi e non a Mosca.

Cose nostre!

La stampa ha riferito il caso sciagurato di un povero «cafone» meridionale «dimenticato» da 16 (sedici) anni in manicomio in attesa di essere processato per tentato (!) omicidio.

L'Italia è proprio la patria del diritto... e del caso Valpreda!

Carità cristiana

Il PM ha presentato ricorso contro la troppo mite condanna (4 anni e 8 mesi) inflitta a Maria Diletta Pagliuca; nel ricorso si afferma che l'Istituto dell'ex-suora «promesso come oasi di pace e fonte di vita serena, era stato trasformato in un autentico lager nel senso più deprimente dell'espressione».

C.d.L.

Sindacato Scuola
Zona Imolese

C.G.I.L.

A tutti gli iscritti

Sciopero generale nazionale

nelle Scuole, proclamato dai Sindacati Confederali
SNS-CGIL, SINASCEL-CISL, UIL-Scuola nei giorni
6 - 7 dicembre 1972

per richiedere l'accoglimento dei punti qualificanti della piattaforma triconfederale sui problemi economici, giuridici e sociali che riguardano la vita scolastica.

Allo sciopero hanno aderito, come è noto, anche i sindacati autonomi della scuola.

LA SEGRETERIA

CON LO SCIOPERO DEL 6 E 7 DICEMBRE

Gli insegnanti lottano per il rinnovamento della scuola

Al fine di rendere sempre più chiare le motivazioni che legittimano la nuova proclamazione dello sciopero da parte dei sindacati triconfederali unitariamente a quelli autonomi, riporto i punti qualificanti della nostra piattaforma rivendicativa:

1) Istituzione entro il 1.º Gennaio 1974 di due sole carriere, una dei diplomati e una dei laureati;

2) Decorrenza dal 1.º gennaio 1973, per tutto il personale, degli assegni accessori temporanei e pensionabilità immediata; riliquidazione delle pensioni;

3) garanzia della libertà di insegnamento;

4) abolizione delle note di qualifica;

5) elettività del presidente degli organi collegiali e presenza negli organi stessi dei sindacati dei lavoratori;

6) assemblea sindacale in orario di lavoro.

— Un provvedimento legislativo che preveda l'inquadramento nel ruolo del personale che frequenta i corsi speciali, degli abilitati in servizio e

degli idonei dei precedenti concorsi.

— riduzione del numero degli alunni a non più di 25 per classe;

— adeguati stanziamenti per assicurare il rimborso spese dei libri e del materiale didattico agli allievi della scuola dell'obbligo;

— gratuità dei trasporti per tutti gli studenti.

— Regolamentazione dello straordinario in vista dell'abolizione dello stesso;

— nuove assunzioni per il funzionamento dei doposcuola

Considerato che il personale della scuola usufruisce di stipendi da sottotocchi, tenuto conto che sul piano giuridico è l'unica categoria ad essere priva di un contratto di lavoro, convenuto che la riforma della scuola investe interessi e aspetti di tutto il movimento operaio, onde la necessità di creare momenti di aggregazione unitaria con le altre categorie dei lavoratori (edili, metalmeccanici), la piattaforma triconfederale rivendica:

1) sul piano economico, un miglio-

re trattamento con decorrenza immediata e in armonia col ruolo del docente nel contesto sociale;

2) sul piano giuridico, la stipulazione di un contratto di lavoro come è per tutte le altre categorie dei lavoratori;

3) sul piano sociale, una riforma che accolga le istanze del mondo del lavoro e sia il risultato di un sereno confronto fra parlamentari - sindacati - docenti e movimento studentesco.

Contrariamente a quanto tende far credere certa stampa padronale non si vuole una scuola facile ma un tipo di scuola che sia al passo col progresso sociale e sia fucina di menti critiche e non di robot da inserire domani nella struttura capitalistica della società, come è nei desiderati di tutti coloro che guardano al rinnovamento della scuola.

In conclusione le 3 confederazioni chiedono che dalla scuola sia bandito l'imperante autoritarismo (si pensi al sistema di certe circolari ministeriali e alle note di qualifica) per dar luogo ad una vera democrazia.

Edmondo Labanca

Un bilancio che dà impulso allo sviluppo economico e sociale del Comune

Interventi massicci in ogni settore della vita economica e sociale della nostra comunità - L'apporto dei cittadini alla elaborazione delle linee di fondo del Bilancio

Dopo la presentazione avvenuta il 30 ottobre da parte del Sindaco e del Vice-Sindaco, in settimana avrà inizio in Consiglio comunale la discussione sul Bilancio di Previsione per il 1973.

Quest'anno con un metodo nuovo, aperto alle istanze di sempre maggiore partecipazione democratica alla elaborazione delle linee fondamentali di quello che è indubbiamente il più importante e qualificante atto politico ed amministrativo della nostra collettività comunale, i cittadini sono stati chiamati a dibattere gli indirizzi della Bozza di Bilancio in una serie quanto mai nutrita di assemblee di quartiere e di frazione.

Si può dire che le scelte di fondo dell'Amministrazione sono state approvate dalla stragrande maggioranza della cittadinanza, e le critiche che sono venute da parte delle forze della minoranza sono state nella quasi generalità dei casi basate su posizioni di preconcetta opposizione, come dimostra la mancata enunciazione di soluzioni alternative valide alle proposte avanzate dalla Amministrazione.

I dibattiti in sede di consigli ed assemblee di quartiere e frazione hanno arricchito di altri contributi positivi (suggerimenti, richieste di servizi ecc.) il già ricco apporto dato dalle frazioni e dai quartieri stessi in giugno-luglio al momento della consultazione per le indicazioni dei bisogni di opere e servizi.

Occorre sottolineare soprattutto che quest'anno vi è stata per la prima volta la partecipazione attiva dei cittadini alla definizione delle linee del Bilancio di previsione e del Programma straordinario poliennale (1972-75) in quanto nella prima fase, cioè nella fase di predisposizione della Bozza di Bilancio l'Amministrazione ha tenuto conto delle richieste di opere e di servizi formulate dai quartieri e dalle frazioni, operando all'interno di esse una scelta prioritaria in funzione, ovviamente, sia del quadro complessivo della domanda della collettività, sia della limitatezza dei mezzi finanziari disponibili. Per rendersi conto come siano state tenute nella giusta considerazione le richieste dei cittadini è sufficiente ricordare che nel Programma Straordinario di opere (da realizzarsi nel periodo 1972-1975) sono state comprese 3,5 miliardi di opere richieste dai quartieri e dalle frazioni.

Per consentire poi a tutti i cittadini di avere gli elementi per approfondire i contenuti del Bilancio, anche a quelli che non sono esperti di fatti contabili, si è provveduto a stampare un numero speciale del Bollettino « Il Comune di Imola » in cui sono state illustrate le parti più importanti delle relazioni (politica e finanziaria) che accompagnano il Bilancio, ed è stato riportato integralmente il Programma delle Opere Straordinarie.

Sui contenuti del Bilancio nei suoi singoli aspetti in riferimento ai settori d'intervento della Amministrazione comunale si ritornerà in sede di esame del dibattito consigliere che si svolgerà nelle prossime settimane; tuttavia ora si ritiene necessario dare alcuni elementi essenziali che caratterizzano il Bilancio stesso.

Le entrate

Il presente Bilancio di Previsione, come già quelli dei precedenti esercizi, registra un sensibile incremento nel complesso delle entrate, tenendo conto che il gettito delle varie voci è stato contenuto entro limiti che debbono considerarsi senz'altro attendibili. Pur tuttavia l'incremento delle entrate è nettamente insufficiente a far fronte sia alla domanda sempre crescente di servizi da parte della collettività locale, sia alla svalutazione corrente della moneta dovuta al crescente aumento dei prezzi dei beni e dei servizi, particolarmente accentuato in quest'ultimo anno.

Infatti nella previsione d'entrata per i primi tre titoli (Entrate Tributarie, Entrate per Compartecipazione a tributi erariali, Entrate Extratributarie), si passa da L. 2.453.319.600 del 1972 a L. 2.838.315.600 del 1973 con un incremento in cifra assoluta pari a L. 384.996.000 e in percentuale pari al 15,69%, mentre per lo stesso periodo l'incremento percentuale dei prezzi è stato di circa il 6-7%.

In conseguenza di questo fatto lo incremento reale delle entrate si riduce all'8-9% circa, in quanto l'altra parte viene assorbita dall'aumento dei prezzi.

Questo insufficiente ritmo di accrescimento delle entrate è determinato da una serie di fattori esterni sui quali il Comune, nella quasi generalità dei casi, non ha alcun potere di intervento. Questi fattori derivano

dal sistema della finanza locale assolutamente inadeguato alle esigenze degli Enti Locali, e ulteriormente aggravato dalla entrata in vigore della Riforma Tributaria che ha in un certo qual modo congelato le entrate e tolta l'autonomia finanziaria.

La spesa corrente

La spesa corrente, rispetto alla previsione del 1972, è aumentata del 19,71% (- 586.978.060) passando da L. 2.976.779.295 a L. 3.563.757.355.

L'incremento previsto non deve ritenersi indubbiamente eccessivo, se si tiene conto di una serie di fattori che portano tutti i Comuni verso un aumento della spesa corrente, quali la crescente richiesta di nuovi servizi nei settori dell'igiene, istruzione, viabilità, ecc., il miglioramento di quelli esistenti e soprattutto l'aumento davvero vertiginoso dei costi dei beni e dei servizi verificatosi in quest'ultimo periodo che nella quasi generalità dei casi supera il 6-7%, raggiungendo talvolta punte assai più elevate.

Tale preoccupante fenomeno che interessa tutta l'economia nazionale si prevede che tenderà ancor più ad aggravarsi per le pesanti spinte inflazionistiche messe in evidenza nel corso del 1972.

La spesa per investimenti aumenta del 58,45%

L'elemento però di maggiore evidenza che caratterizza il Bilancio di Previsione del 1973, nella parte della Uscita è l'aumento notevole della spesa in conto capitale che da L. 965 mila 210.085 previste nel 1972 passa a L. 1.529.421.000 con un incremento in percentuale pari al 58,45%.

Ciò sta a significare che l'Amministrazione ha dato corso ad una positiva politica d'investimento in opere pubbliche che farà sentire i suoi benefici effetti sulla struttura economico-sociale della città e sarà uno dei fattori primari di sviluppo, proprio quando si assiste ad uno « sciopero » degli investimenti da una parte così larga del settore privato.

Praticamente il massiccio piano di investimenti toccherà tutti i principali settori quali la scuola, lo sport, la viabilità, i mercati, l'igiene e sanità, ecc.

(continua)

Ricordiamo Augusto Medri



scismo festeggiava con fierezza il 1.º Maggio, nella piena convinzione che sarebbe certamente venuto il momento della resa dei conti. Ed infatti, dopo l'avvento della Liberazione, il compagno Medri riprese il suo posto di lotta, dimostrando che colui che si dedicava alla politica attiva doveva essere moralmente onesto e di attendersi dalla lotta soltanto la soddisfazione intima di avere servito la causa dei lavoratori. I compagni di Mordano e di tutta la zona imolese rinnovano ai familiari le espressioni del vivo rimpianto.

La Lotta si associa con profondo senso di solidarietà.

In occasione dell'80.º anniversario della fondazione del nostro Partito, ricordiamo con profondo rimpianto la figura del nostro compagno Augusto Medri di Mordano, nel 3.º anniversario della sua morte.

Per oltre mezzo secolo militò nelle file del nostro Partito, approfondendo ogni sua energia al servizio dei lavoratori.

Il compagno Medri fu per lungo tempo segretario della sezione di Mordano, lasciando tra i compagni un esempio di incrollabile fede socialista e onesta operosità.

Tenace avversario del fascismo fu tra i pochi della zona che più resistette alle ostili persecuzioni e violenze degli squadristi prezzolati. Ricordiamo che sempre durante il fa-

AFFITTASI

2 locali

uso ambulatorio

o ufficio

Via Cavour n. 57

(piano terra)

Visibili giovedì

dalle ore 11 alle ore 12

C.O.B.A.I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

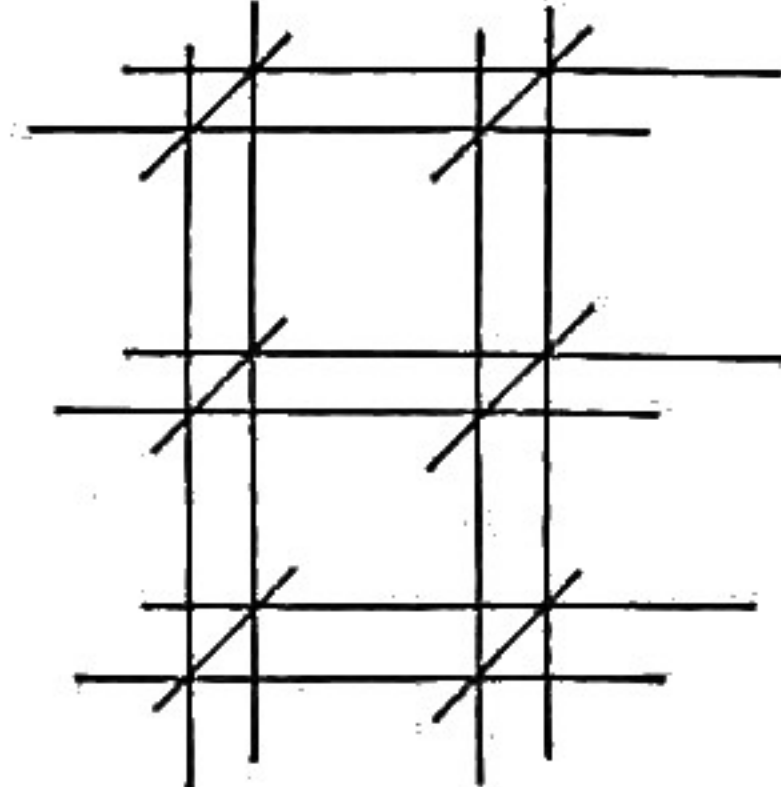
Come finanziare una nuova costruzione ?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

MUTUI IPOTECARI
AI COSTRUTTORI
E AI PRIVATI

- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato



Satana in collina

Il diavolo, si sa, è un « astuto e perfido ingannatore », che, per fare incetta di anime umane, ricorre ad ogni trucco e ad ogni stratagemma, assume mille aspetti e mille parvenze, si sottopone ad infinite metamorfosi e ad infiniti travestimenti.

Che esista veramente non ci sono ormai più dubbi: lo ha detto Paolo VI. Come sia fatto neppure il papa è in grado di dire: e sì che la sua autorità in materia è fuori discussione. Quel che conta, comunque, non è sapere come sia fatto in sé e per sé il Maligno (certo che sarebbe un interessante campo di ricerca per gli intellettuali della Federacoli imolese, così ligi al Magistero di Santa Madre!), ma sapere più utile è sapere individuare in ciascuna delle sue innumerevoli trasformazioni e funzioni.

E' lui, per esempio, che col suo mefistofelico ghigno induce in tentazione le solitarie ore di fanciulli e fanciulle innocenti.

E' sempre lui che tormenta con lubrifici sogni le paciose seste estive di pasciuti canonici e borghesi equiparati. Questi però sono riconoscimenti assai facili: roba da quiz tele-

visivi. Oggi il bestiale pervertitore di innocenti ha una tattica assai più smaltiziata ed efficace.

Chi credete che ci sia a sobillare gli operai contro i padroni? Chi credete che si nasconda sotto le vesti dei sindacalisti e dei militanti di sinistra? Balzebù, Alichino e Farfarello sono nomi ormai superati: roba da Medio Evo. Oggi il demone si chiama Lama, Carniti, Berlinguer, De Martino, per non parlare di Lombardi. Talvolta perfino Donat-Cattin e padre Balducci! Di recente il parroco di Fontanelice ha scoperto che al demonio si possono dare anche nomi locali, meno vistosi ma altrettanto pericolosi dei precedenti, nomi che variano da parrocchia a parrocchia. Nella sua, per esempio, il diavolo ha preso le vesti, le funzioni ed il nome del sindaco Renato Volta (un socialista, figurarsi!) che da anni si impegna a tutelare meglio che può gli interessi dei suoi concittadini, magari contro i padroni timorati di Dio che non vogliono concedere le loro « possioni » per usi di pubblica utilità, e sia pur dietro profumato compenso.

Sapete cosa ha fatto questo pericolosissimo sindaco? E' addirittura

riuscito (oh sottile perfidia satanica!) a fare aprire nel suo comune una Scuola Materna statale, ove i bambini frequentano gratis, sono assistiti da personale specializzato, seguono i programmi educativi statali (voluti, pensate un po', dal centro-sinistra) e sono tutelati non da Maria Diletta Pagliuca e dai frati Celestini di Prato, ma dal direttore didattico.

Non c'è ormai più nessun dubbio: sotto le mentite spoglie del sindaco Volta opera la perfidia tentatrice del serpente che sedusse Eva.

Il parroco di Fontanelice è però già corso ai ripari: domenica scorsa ha esorcizzato il sindaco dal pulpito sfoderando tutto il suo santo sdegno e superando in foga di zelante crociata perfino gli strali che, settimanalmente, don Mino Martelli scaglia dalla cittadina chiesa del Pio Suffragio dei Settanta e passa Nobili.

Se questo non bastasse si ricorrerà ai mezzi estremi e si chiederà soccorso agli ospedalieri della DC-SPES di Imola, affinché ne informino l'on. Fanfani, esperto di problemi ecologici.

E' ora di finirlo con certe esaltazioni sulfuree, che inquinano le nostre dolci colline!

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

E' accaduto

Domènica 26 novembre u.s. hanno perso la vita in un tragico incidente due imolesi.

Il noto dentista Regolo Campagnoli di 50 anni, abitante in Via Purcell, alla guida della propria «Lancia Fulvia» con a bordo la moglie Luciana Morini di 40 anni, la cognata Noris Franceschelli Morini di 34 anni e la 3enne Giovanna Trerè, percorreva l'Autostrada del Mare, quando, nei pressi di Forlì, l'auto che procedeva a velocità sostenuta sbandava paurosamente a causa dello scoppio di un pneumatico posteriore, e finiva sulla scarpata laterale prima impennandosi sul terrapieno e poi rotolando per qualche metro ribaltandosi poi completamente.

I quattro viaggiatori, subito soccorsi, venivano trasportati all'Ospedale di Forlì dove purtroppo il Campagnoli giungeva privo di vita. Noris Franceschelli moriva poche ore dopo il ricovero, mentre la Morini e la Trerè venivano giudicate guaribili rispettivamente in 15 e in 20 giorni.

Luigi Bulzani di 62 anni, abitante in Via Belli 2, mentre stava allon-

tanandosi da casa in motocicletta, è caduto malamente a terra riportando la frattura pluriframmentaria della rotula destra e contusioni al naso.

Prognosi: 30 giorni.
Emanuela Barocini di 8 anni, abitante in Via Lughese 19-B, mentre attraversava la strada nei pressi di casa, veniva investita da un'auto. Subito soccorsa e trasportata all'ospedale civile, è stata ricoverata con prognosi di 35 giorni per trauma cranico, ferita vestibolo buccale, frattura scomposta perone destro e choc.

Graziana Gualini di 29 anni, abitante a Dozza in Via F.lli Cervi 5, si è rovesciata addosso, in casa, una pentola di acqua bollente. Guarirà in dieci giorni per ustioni di primo e secondo grado alle mani e all'avambraccio sinistro.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 341.690

Costa Aldo, rinnovando l'abbonamento	800
Fuzzi Giulio, rinnovando l'abbonamento	200
Terziari Giuseppe, rinnovando l'abbonamento	2.200
Costa Arnaldo, ringraziando Contavalli S.	1.000
Costa Arnaldo in memoria di Speranza Aldo	1.000
Dall'Osso Amedeo	1.000

A RIPIETTERE L. 347.890

Impiego gas tossici

Dal 22 gennaio 1973 e fino ad esaurimento dei candidati, avranno luogo presso l'Ufficio del Medico Provinciale di Bologna via del Borgo n. 136 le prove di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'impiego di gas tossici.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio d'Igiene del Comune di Imola.

Individuazione titolari per palchi del Teatro Comunale di Imola

Il Comune di Imola rende noto che, essendo in corso i lavori di ripristino del Teatro Comunale, è necessaria l'individuazione degli effettivi titolari dei palchi.

Si invitano pertanto tutti gli interessati a produrre, entro il 31 dicembre 1972, idonea documentazione comprovante il titolo del loro diritto.

Decorso infruttuosamente tale termine l'Amministrazione Comunale si riserva di procedere a termine di legge.

Restituzione pegni fino a L. 5.000

La CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA, a mezzo della Sezione Pegni, in occasione delle festività natalizie, restituisce gratuitamente i pegni sui quali, fino alla data del 24-11-1972 sono stati concessi ad ogni singola persona prestiti per somme non superiori alle lire cinquemila.

Gli oggetti pignorati dovranno essere ritirati entro e non oltre il 16 Gennaio 1973.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mirri porge un pubblico sentito ringraziamento al Cav. Rag. LODOVICO DAL POZZO, il quale, con disinteresse, spirito di fratellanza cristiana e somma perizia amministrativo-legale ha favorevolmente concluso la pratica pensionistica di guerra di Mirri Anselmo.

Lutto

Il Dott. Filippo Campagnoli, e famiglia annunciano con profondo dolore la morte del Cugino

REGOLO CAMPAGNOLI

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 235.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 85 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26

orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì
dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22058

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia

via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginesti)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20

Visite per appuntamento

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1974

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ♦ CARTE PER PARATI
- ♦ STUCCHI
- ♦ IMBIANCATURA
- ♦ VERNICIATURA

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramo

Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Solice 17/A

Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

RONCHI Antonio

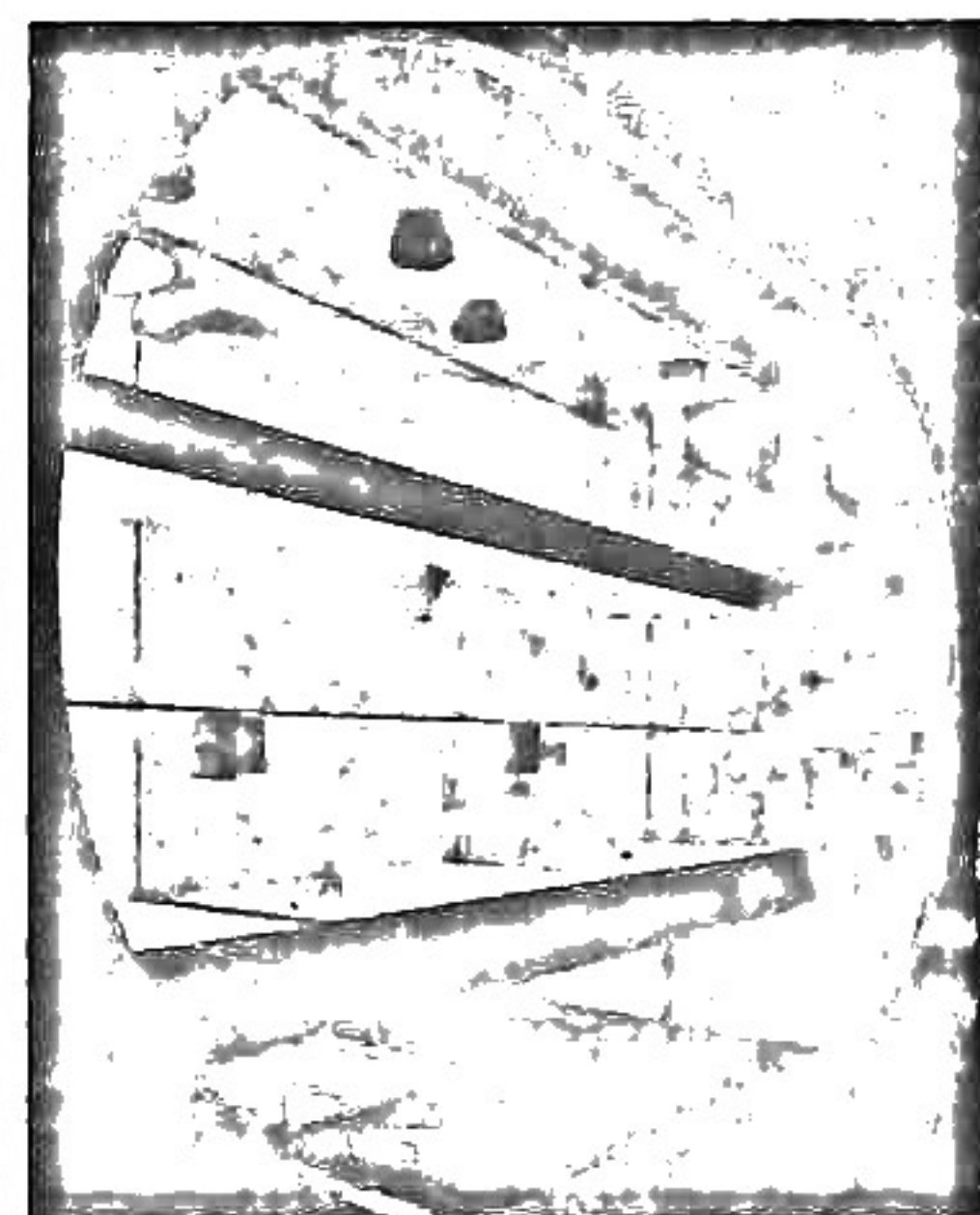
V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.402

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMBINATE
GAS LIQUIDO "SNELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



Cabine
di verniciatura
Impianti completi
per essiccazione
lacche
e vernici su legno

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare
presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002



**Mercato del veicolo
d'occasione**

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e
modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

Pallacanestro

L'A. COSTA PASSA A MOLINELLA PER 59 A 53

Virtus capolista - A. Costa da spettacolo

DOMENICA AL PALASPORT ORE 11: A. COSTA - VENI
ALLE ORE 17 (PROM. FEMM.): AURORA BASKET - LORIS BASKET

Settimana esaltante per il basket imolese che sta vivendo una annata senza precedenti sul piano dei risultati dopo anni di intenso lavoro di massa. La Virtus Imola in Serie C-C guida la classifica con il passo della capofila che guarda con fiducia alla promozione e non poteva essere altrimenti vista la competenza riconosciuta di Costa e l'organo che Augusto Brusa ha messo a disposizione del tecnico formatosi in casa arancione L'A. Costa, dopo avere perduto inopinatamente contro il Castiglione, ha vinto con bella progressione in trasferta a Molinella (dove il grande Peraceto ha fatto centro solo nel finale e per soli tre punti) e dimostra quest'anno di essere fortissima e in grado di dare spettacolo. E' scattata frattanto la pallacanestro femminile con l'Aurora battuta ma non umiliata a Persiceto contro la favorita del girone. Nel campionato minori grande giornata per l'A. Costa che ha vinto largamente con la Victoria con oltre trenta punti di margine e che con la formazione B ha espugnato il campo della Spes dopo i tempi supplementari. Bella gara inoltre alla Savonarola fra Sbaraglia (la formazione più forte del gruppo Virtus) e la Cava Monticino e vittoria di un soffio degli imolesi per 65 a 63. Ma veniamo con ordine e diamo la

precedenza come al solito al settore femminile.

AURORA: Debutto in trasferta e in casa del Giordani di S. Giovanni in Persiceto che parte con i favori del pronostico. Le ragazze di Sbaraglia sono state sconfitte per 84 a 32 ma la prova del complesso, per nelle dovute proporzioni derivanti dalla diversa esperienza dei campionati, non è stata nel suo complesso sfavorevole anzi note positive ci sono state e la Ravaglia, la Mondini e la Collina si sono segnalate per la intelligenza nel loro gioco. Positiva la gara della Mazzini (una ragazza del 1958 che presto o tardi farà parlare di sé) e nel complesso da ricordare la gara della Morigi. Domenica le ragazze giocano al Palasport nel pomeriggio alle ore 17 con la formazione del Loris Bologna e sarà interessante verificare sul campo la loro condizioni di forma.

VIRTUS: Lo squadrone imolese ha vinto a mani basse in trasferta per 86 a 55 e si è ripetuto in casa con il Borgo Val di Taro per 70 a 56 dimostrando di essere la squadra più forte del lotto e confermando il nostro pronostico che alla vigilia la poneva fra le due squadre (l'altra è il Delfino Pesaro) che andranno in Serie B. Virtus da primato e Costa giustamente congoiante per una squadra che con una ossatura molto forte darà tante altre soddisfazioni ai suoi numerosissimi sostenitori (il Palasport diventa piccolo per certe evenienze).

A. COSTA: Ha vinto di nuovo in trasferta e questa volta in un campo munitissimo in quel di Molinella dove il grande Styl di S. Giovanni in Persiceto ha faticato forse più degli arancioni per passare. Grande gioco di squadra con un Guadagnini vero cervello

della squadra che ha dato corpo alla manovra degli imolesi di Gianni Zappi che avevano un Betti influenzato e che è sceso in campo più per dovere di firma ma in evidenti condizioni precarie di rendimento. Ha vinto dopo aspra lotta e con il tifo indemoniato di almeno 60.70 imolesi al seguito della squadra che hanno avuto la conferma che la squadra c'è e che solo la sfortuna o per meglio dire la mancanza di esperienza l'ha privata della testa della classifica (in forza dell'incontro regalato al Castiglione per 61 a 60 a pochi secondi dal termine della gara quando l'A. Costa conduceva a 16" del termine con tre punti di margine di vantaggio). Con l'innesto di Guadagnini e l'arrivo di Grigolo l'A. Costa è in grado di offrire ora uno spettacolo di grande portata e la lotta per le prime piazze la vedrà fra le protagoniste anche se altri l'hanno snobbata all'inizio. Grigolo e Guadagnini accoppiata vincente e con Betti (speriamo che il bravo Ronaldo si riprenda presto dalla forma influenzale anche perché venerdì si gioca ancora a Bologna contro gli Stars e domenica al Palasport contro il Vini) e Fusella che confermano i già ottimi campionati trascorsi sempre fra i migliori della squadra. In patta Cardelli e Campomori mentre Roncassaglia alterna cose ottime ad ingenuità. Cardelli in particolare vero motore della squadra, ha in sé la potenza di fare molto ma deve coordinare la sua azione per evitare pericolose impennate. Domenica arriva il Vini e dovrebbe essere una buona giornata per questa A. Costa che merita di essere vista e che promette spettacolo di bel gioco. Al pomeriggio poi le ragazze dell'Aurora Basket incontreranno le rivali del Loris Basket di Bologna e l'appuntamento è fissato per le ore 17 al Palasport.

Andrea Bandini

Time Out

Note spiccolate questa settimana nel commento ai vari fatti dello sport che si susseguono nel nostro comprensorio e fuori di esso e che questa volta meritano di essere considerati.

Arriva di congressi Federali e grandi manovre di certi personaggi che dedichi ad un tempo più ai viaggi (pagati sempre profumatamente in grandi Alberghi della FIP) e danno da fare come non mai alla raccolta delle deleghe strumenti di potere da eliminare in quanto favoriscono di fatto le clientele più sfrenate, per dimostrare di rappresentare qualcosa nel campo del basket. Frattanto una nota amara in tanta bagarre è rappresentata dalle dimissioni del Prof. Puntoni che si ritira nella sua Pisa dopo avere dato anima e corpo alla diffusione del Minibasket per cedere la direzione ad un illustre incompetente che a furia di chiacchiere è arrivato sembra alla supremazia carica Federale del Mini Basket. Puntoni se ne va in punta di piedi e non poteva essere diversamente per un gentiluomo della sua razza ma chi gli subentrerà, abituato ai lavori di corridoio farà molto fumo ma poco, pochissimo arrosto, ma nel compenso legherà sempre il carro dove vorrà il padrone e questo è quello che conta nella Federacane.

Nella pallavolo invece giornate radiose per uno sport che ad Imola cresce in maniera prorompente e che ha come protagonisti la Polisportiva Aurora e la sempre presente Polisportiva Libertas.

Nella settimana che si è chiusa note positive per la Polisportiva Aurora che dopo il bel campionato Ragazzi (secondo posto dietro la forte Virtus Lubiam Bologna) ha messo in campo una stupenda squadra Juniores che è già fra i migliori sestetti della Provincia. Tutto è nato dal nulla con punte di grande soddisfazione per i tecnici, i dirigenti ed i giocatori dell'Aurora che in solo due anni sono già all'altezza del miglior volley della Provincia mentre anche squadre di vecchia tradizione arrancano nelle basse posizioni della classifica.

Lo sport poi segnala i particolari ottimi momenti della Virtus Imola (capofila del girone) e della tecnica formazione dell'A. Costa e nella settimana, il debutto dell'Aurora nel campionato di Promozione di pallacanestro. Grande animazione e grande impulso allo sport puro, allo sport che troppo spesso si vede costretto a lottare contro tutte le inevitabili difficoltà economiche ma che ora accanto ad una imponente attività formativa (oltre 60 ragazzini nel minibasket Aice e 120 ragazzine nelle varie sezioni dell'Aurora) sta guardando avanti consapevoli di essere sulla via giusta, la via che porta allo sport come servizio sociale per tutta la comunità e questo è lo sport che noi preferiamo e che ci divide dai giochetti di potere di chi cerca ora le deleghe per sedersi nelle comode poltrone del Foro Italico tanto distanti dalla realtà del Paese.

IL NOSTRO

Pallavolo

Aurora di lusso alla Savonarola

Con Castellari, Gollini, Manara e Tirapani primattori

E' iniziato il campionato Juniores di pallavolo e ancora una volta l'Aurora maschile ha confermato di essere una bella realtà vincendo i due incontri che la vedevano opposta rispettivamente al S. Lazzaro e all'Aice P. Poggi della stessa città. Vittoria netta per 2 a 0 contro l'Aice Poggi e sempre per 2 a 0 (15-10, 15-13) ma più sofferta, contro i fortissimi atleti del S. Lazzaro che erano scesi ad Imola con l'evidente intenzione di vincere e che alla fine forse per giustificare la sconfitta se la sono presa con gli arbitri sig. Emiliani e Baroncini che per la verità non avevano le colpe che gli ospiti gli addebitavano. Parte il S. Lazzaro nella prima partita con un gioco senza fronzoli ma redditizio e con l'Aurora che sfortunatamente accusa una serie di battute a vuoto per la estrema solvolosità del campo, ma Noferrini sul 4 a 1 per gli ospiti chiama il "Time Out" e chiede maggiore concentrazione ai suoi ragazzi. Castellari prende fiducia nei suoi notevoli mezzi e inizia la sua partita capolavoro con martellate imprevedibili e con pallonetti di intelligenza che mandano in visibilia il pubblico presente. Castellari imperiosa e gioca un incontro memorabile tutto proteso sopra la rete (di almeno 10 cm. e con i m. 2,43 di altezza è tutto dire) e stupisce finanche il suo tecnico che per la verità ha sempre avuto fiducia nel ragazzo che incontra la sua grande serata contro i fortissimi avversari del S. Lazzaro. Manara intanto continua la sua progressione e in serata di grazia mette a segno bordate sul tre metri da fare accapponare la pelle. Il prodotto di Noferrini conferma con una prestazione eccellente i motivi della sua richiesta da parte della Virtus Lubiam di Bologna e si dimostra di essere uno dei punti di forza della squadra. Macchirelli ha fatto cose impossibili ed ha lavorato con la gambe (sembrava in certi momenti una vera cavalletta) e con il cervello dimostrando che nello sport c'è l'intelligenza alla fine prevale. Baroncini, universale coi fiocchi, ha confermato di essere uno dei punti di forza della squadra e per il suo gioco di regia va considerato come la mente della formazione

bianco-rossa. Rimangono i due giovanissimi (15 anni a testa) Tirapani e Gollini che come due fratelli hanno assimilato in modo stupendo il gioco impartitogli da Noferrini. Tirapani e Gollini giocano di forza con schiacciato da martelli inesorabili ma usano spesso la furbizia ed il cervello a conferma di una preparazione che li pone fra i migliori prodotti del volley locale. Chi li preparerà agli inizi della pallavolo non è mai stato un grande tecnico, ma è un insegnante di E. Fisica che lavora sodo, chi li ha portati all'Aurora non ha sbagliato la scelta e chi li prepara senza tanti fronzoli li ha veramente già dotati di un gioco sicuro. Tirapani e Gollini (che finora non si sono montati la testa ed è già questo un grande e positivo fatto) sono in progressione e i tifosi della Aurora di Imola e del Bar Sport di Sesto Imolese potranno avere grandi soddisfazioni dai due ragazzi solo che questi continuino a lavorare in umiltà così come hanno fatto finora con grandi sacrifici (di fatto vengono da Sesto Imolese tre volte la settimana rientrando a ora tarda e con difficoltà non lievi per lo studio) di tutti. L'Aurora Imola è ora una realtà che va considerata nella sua interezza e che in campo maschile dimostra di essere una delle più belle squadre della nostra Provincia. Quanta strada in meno di due anni ha fatto la giovane Polisportiva che agli inizi non veniva certamente considerata di essere in grado di potere arrivare così presto nel novero delle prime della classe! In campo femminile l'Aurora ha facilmente debuttato con una facile vittoria per 2 a 0 sulla Clai B al termine di due set in cui abbiamo notato la sempre felice disposizione delle Dalpozzo e della Corteschia (rientrata dopo l'infortunio che l'ha tenuta lontana dal campo di gioco per lungo tempo). Positivo anche il debutto della Raspadori, che con la Bianconini ha fatto vedere di essere martello deciso e con forza nella squadra bianco-rossa. Nel complesso anche le due giovanissime (Ancarani e Oriani) hanno confermato con una buona prova la loro partita odierna.

Belfagor

NOTIZIARIO

Pallacanestro: Serie C-C: Virtus Imola - Valtarena: 70-58.

Promozione: Molinella - A. Costa: 53-59.

Promozione Femminile: Giordani Persiceto - Aurora Basket: 84-32.

Juniores: Aice Bologna - Aice S. Poggi: 124-39.

Allievi: A. Costa - A. - Victoria Imola: 72-45.

Sbaraglia - Cava Monticino: 65-63.

Spes Imola - A. Costa - B. - 36-39.

Calcio: Serie D-C: Bellaria-Imolese: 1-0 (sospesa per nebbia). 2.a Divisione: Grifone-Granarolo Faentino 3-1.

Allievi: Stella Azzurra - Borgo Tossignano 4-0. Imolese-Grifone: 3-0 (sospesa per incidenti). Juvenilia-Castel Guelfo: 0-2.

Classifica Imolese p. 13. Castel Guelfo p. 11. Stella Azzurra p. 9. Juvenilia e Grifone p. 8. Fontanaice p. 2. Borgo Tossignano p. 2.

Pallavolo: Aurora-S. Lazzaro 2-0 (15-10, 15-13). Libertas - B. - Aice P. Poggi: 2-0 (15-13, 15-4). Aurora - Aice P. Poggi: 2-0 (15-7, 15-8). Libertas - B. - S. Lazzaro: 0-2 (15-10, 15-11).

Pallavolo femminile: Aurora - Clai - B. - 2-0. Libertas - B. - Clai - A. - 2-0. Libertas - C. - Clai - A. - 0-2.

Il fatto della settimana è costituito dalla quasi assoluta impossibilità di giocare alla Savonarola per 8 ore di seguito. A parte le ristrettezze della Palestra le condizioni del terreno sono impossibili per la presenza di un eccesso di umidità che crea una sciolina più adatta allo sci che alla stabilità degli atleti.

La nebbia salva l'Imolese

L'Imolese questa volta ha avuto fortuna in quanto in vantaggio per una rete a zero e dopo avere fallito due reti già fatte una con Bologna e una con Faltoni ha avuto la fortuna della calata della nebbia che ha mandato tutti a casa.

Incontro quindi da ripetere e occasione mancata dal Bellaria per inserirsi nella zona alta della classifica.

Intanto sembra che nella dirigenza locale vi sia una certa animazione in quanto una corrente del Consiglio addebita a Beltrandi la limitatezza della classifica. Siamo sicuri che questi consiglieri hanno già dimenticato che all'inizio si disse che si lottava per un centro classifica (e ora siamo perfettamente in linea) poi perché la croce addosso a Beltrandi che ha invece il diritto di essere lasciato lavorare in pace. Se all'inizio si era pronti al centro classifica perché si dimentica tutto ciò? Si obietta che ora Beltrandi ha un buon materiale a disposizione e si

potrebbe ribattere che è stato il Consiglio a comprare e a volte anche troppo sempre contraddicendo la politica giovanile dell'inizio. Ad ognuno la propria responsabilità ma il tecnico lo si lasci lavorare in pace per permettere la buona riuscita del campionato e per non avere fretta; anche perché non è detto che la classifica alla fine non sia poi niente male.

Esonerato Beltrandi

Apprendiamo al momento di andare in macchina che il Consiglio dell'Imola A.C. ha esonerato l'allenatore Rodolfo Beltrandi dalla direzione della squadra. Si tratta di una decisione che non mancherà di suscitare polemiche e forse non del tutto felice.



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salma a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

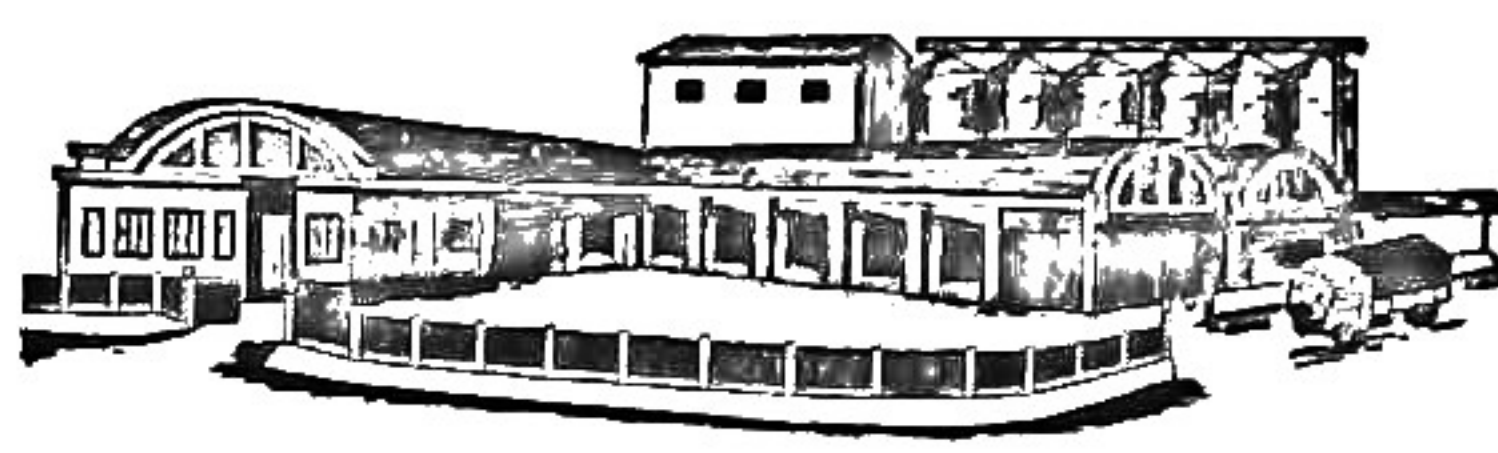
stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.438
Imola
(Bologna)



Il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi

rende di più !!!



MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA

VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)

Tel. 23 027

DA LUNEDÌ 20 NOVEMBRE a scopo propaganda
vengono ceduti FINO A TOTALE ESAURIMENTO
35 ambienti a PREZZO DI FABBRICA

Occasione unica per approfittare